

La sanatoria per gli onesti o agli evasori

26 mila euro. Non saranno punite le fatture false

so di emersione di attività finanziarie, patrimoniali o contante, resterebbero scudati i reati di fatture false e dichiarazione fraudolenta. Scompare dalla scena anche l'aggravio delle pene detentive (che già esistono) per gli evasori, che pure i grillini avevano assicurato ci sarebbe stato.

Intanto, mentre professionisti, artigiani e commercianti incassano - se interessati alla fattispecie - il condono e la flat tax fino a 65 mila euro di ricavi, per i lavorato-

ri dipendenti la manovra restaudente. Le tasse rimangono con il loro peso e inoltre una norma introdotta nel testo finale vieta a chi è stato dipendente di una azienda di trasformarsi in partita Iva e beneficiare dell'Irpef al 15%. Situazione particolarmente penalizzante per chi guadagna più di 26 mila euro che oltre ad essere fuori, in quanto dipendente, dalla riduzione delle tasse, non ha diritto neppure agli 80 euro.

PRODUZIONE RISERVATA



Il sisma d'estate
A Ischia, il 21 agosto del 2017

Il decreto Genova

Colpo di spugna sugli abusi di Ischia Opposizioni a M5S "Persa l'innocenza"

CONCHITA SANNINO, NAPOLI

Niente sconti, ora che è cominciata la discussione in aula. Con la norma salva-abusi (su immobili distrutti o danneggiati dal sisma 2017) di Ischia, articolo 25 del Dl Genova, fa ingresso alla Camera il primo condono edilizio che porta la firma di M5S e Lega, e le opposizioni tornano a infilarlo. «Una vergogna. Governo, maggioranza, e Cinquestelle in particolare, hanno ingannato gli italiani raccontando della loro superiorità morale. Il loro primo atto è una grande sanatoria», sottolinea Raffaella Paita del Pd. Come Chiara Braga che accusa: «È la fine della vostra età dell'innocenza. Potevate scrivere una pagina di bella politica su Genova e solo su Genova e invece...».

E su quel "perdono" che riguarderà - fermo restando il sì dei Comuni in 6 mesi - tutti gli edifici della zona rossa, il 90 per cento dei quali è totalmente o in ampia parte abusivo, picchia anche Fratelli d'Italia. «Nessuna traccia in questo decreto delle dichiarazioni che avrebbero dovuto tagliare le unghie ai parassiti delle concessioni, in compenso una manina ha inserito il condono di Ischia», dice Carlo Fidanza. Mentre Alessio Butti, parla di «trattative febbrili e baratti» dietro l'inserimento della norma a favore dell'isola verde. Intanto Leu, con la vicepresidente Rossella Muroli, anche membro della commissione Ambiente, commenta: «Su Ischia, piccola patria degli abusivi con oltre 27 mila domande di condono pendenti, si concedono sanatoria e contributo pieno per la ricostruzione degli abusi danneggiati o crollati nel sisma. Anche in aree a rilevante rischio frane e a rischio sismico. Gli illeciti verranno sanati con i criteri del condono del 1985, il più permissivo», sebbene sia stato ristretto con successive norme. E aggiunge: «Non per Genova, ma per i condoni ricorderemo il decreto Urzenze. È proprio il contrario di quello che si dovrebbe fare per i cittadini, in territori a rischio sismico e idrogeologico».

E non basta l'emendamento in extremis presentato l'altra notte da Gianluca Rospi (M5S) e Flavio Di Muro (Lega), che rivendicano di aver escluso i contribuenti «per quegli edifici in cui ci sono stati aumenti di volume». L'integrazione al comma 3, infatti, è definita «gattopardesca» persino dal giurista, l'avvocato Bruno Molinaro, a fianco dei sindacati per il varo del condono. Motivo? «Adesso quella norma dice tutto e il contrario di tutto. Aggiunge ma non cancella il pregresso, insomma: un assoluto pasticcio».

PRODUZIONE RISERVATA

In favore a chi ha evaso

● Risparmio su base annua con integrativa speciale
● Risparmio per quattro anni

Se ha dichiarato tutto regolarmente	Se ha dichiarato 10.000 e fa integrativa per 20.000
7.500	3.928
5.475	1.397
450	-59
878	237
	4.000
14.303	9.502
	4.800
	19.200

Se ha dichiarato tutto regolarmente	Se ha dichiarato 20.000 e fa integrativa per 30.000
12.500	5.000
10.570	3.450
750	300
1.463	585
	6.000
25.283	15.335
	9.948
	39.790

Se ha dichiarato tutto regolarmente	Se ha dichiarato 45.000 e fa integrativa per 30.000
18.750	11.250
17.733	9.145
1.125	675
2.194	1.316
	6.000
19.801	28.386
	11.415
	45.660

in 11.500 euro

FONTE: Consiglio nazionale dei commercialisti

Sanatoria tagli alla spesa sociale

interessi e sanzioni, ma anche di parte dell'imposta evasa fino al 4% del totale. E più tempo per versare il dovuto. Ecco dunque le per tamponare il minor gettito fiscale si chiede un contributo ai ministeri. Un assaggio rispetto quanto dovranno tirar fuori in la legge di bilancio: in totale miliardi e mezzo. E certo non si andrà per il sottile, sezionando zone morte e improduttive dei lazzaroni romani. Tutte le finanziarie degli anni

passati hanno pescato nelle sacche di sprechi ministeriali, veri o presunti. Finendo di quando in quando per segare in modo lineare anche programmi sociali, salvo poi ravvedersi in finanziaria. Avverrà lo stesso con il governo gialloverde? Così sembra, se è vero che ad esempio la Sabatini sarà rifinanziata: le imprese vengono penalizzate in un provvedimento, poi in piccola parte risarcite in un altro. Un pasticcio. E un danno. Perché non si colpiscono o favoriscono le stesse. Come dimostra la cancellazione di Ace e Iri - due misure fiscali di vantaggio per le aziende - per finanziare l'ampliamento della flat tax alle partite Iva.

Curiosa poi la sottrazione di 28 milioni alla partecipazione italiana alle politiche di bilancio Ue. Proprio quando invece servirebbe una presenza vigile.

PRODUZIONE RISERVATA

SCURE SUI BILANCI

590

zioni che verranno tolti dai bilanci ai ministeri per pagare il minor importo previsto con la sanatoria